

Un'«imposizione democratica»: l'ordinamento costituzionale tedesco di fronte alla pandemia

Irene Domenici

Dottoranda in Diritto Sociale, Max Planck Institute for Social Law and Social Policy, Monaco di Baviera.

Mail: domenici@mpisoc.mpg.de.

Tim Rohmann

Research Fellow, Max Planck Institute for Social Law and Social Policy, Monaco di Baviera.

Mail: rohmann@mpisoc.mpg.de.

1. Introduzione

L'esplosione della pandemia CoViD-19 ha posto grandi sfide all'ordine costituzionale tedesco. Mentre l'esecutivo cerca di far fronte all'emergenza e le corti e il parlamento di garantire il mantenimento delle garanzie costituzionali, il dibattito della dottrina giuridica è intenso: non sono mancati richiami allo stato d'emergenza schmittiano¹ e riferimenti alle attuali misure come alle «più drastiche restrizioni dei diritti fondamentali dalla nascita della Repubblica Federale»².

La tensione gravante sull'ordine costituzionale e sullo stato democratico e sociale tedesco è stata ben colta dalle parole della Cancelliera Angela Merkel che, in un discorso al *Bundestag* del 23

aprile 2020, ha definito l'attuale pandemia una «imposizione democratica»³.

2. Il ruolo del federalismo nella gestione della pandemia

Notevole pressione si è riversata, innanzitutto, sulla forma di stato federale e sulla divisione di competenze tra Federazione e Stati (*Länder*). Improvvisamente, la mancanza di competenza federale nel controllo delle infezioni è stata avvertita come possibile fattore problematico nella gestione di un'emergenza di portata nazionale⁴. In linea generale, l'articolo 30 GG (*Grundgesetz*) prevede il principio delle competenze federali enumerate, secondo il quale i *Länder* esercitano tutte le competenze statali che non siano esplicitamente assegnate alle autorità federali dalla costituzione. Questo principio viene confermato all'art. 70 GG per quanto riguarda l'esercizio di poteri legislativi e all'art. 83 per l'esecuzione delle leggi federali. La protezione dai pericoli per la pubblica sicurezza spetta quindi ai *Länder*. Per quanto riguarda specificamente la protezione dalle infezioni, l'esecuzione della *Infektionsschutzgesetz* (IfSG) ricade nella competenza degli Stati⁵. L'applicazione delle misure da questa previste può perciò avvenire solo tramite i *Länder* e le autorità locali, rimanendo in capo alla Federazione solamente la possibilità di fornire raccomandazioni non vincolanti⁶. Il rischio implicato

¹ U. VOLKMANN, *Der Ausnahmezustand*, VerfBlog, 2020/3/20, <https://verfassungsblog.de/der-ausnahmezustand/> (ultima consultazione di tutti i siti citati: 11/05/2020).

² A. KLAFKI, *Der Immunitäts-ausweis und der Weg zurück in ein freiheitliches Leben*, in VerfBlog, 04.05.2020, <https://bit.ly/2Tu7xtn>.

³ D. BRÖSSLER, *Eine demokratische Zumutung*, in *Süddeutsche Zeitung*, 23.04.2020, <https://bit.ly/2Txp-tUd>.

⁴ J. MÜLLER-NEUHOF, *Coronakrise in Deutschland: Wir müssen uns auf eine historische Einschränkung bürgerlicher Freiheit einstellen*, in *Der Tagesspiegel*,

19.03.2020, <https://bit.ly/2LU6zIW> e P. THIELBÖRGER; B. BEHLERT, *COVID-19 und das Grundgesetz: Neue Gedanken vor dem Hintergrund neuer Gesetze*, in VerfBlog, 30.03.2020, <https://bit.ly/2LRliY>.

⁵ Per una panoramica vd. G. TACCOGNA, *L'ordinamento giuridico tedesco di fronte al virus Sars-CoV-2*, in L. CUOCOLO, *I diritti costituzionali di fronte all'emergenza Covid-19. Una prospettiva comparata*, in *Federalismi.it*, 18.03.2020, 72.

⁶ Non potendo far altro che sperare che le autorità dei *Länder* le seguano, vd. A. KLAFKI, A. KIEBLING, *Fighting COVID 19 – Legal Powers and Risks: Germany*, in VerfBlog, 20.03.2020, <https://bit.ly/3eeKknb>.



da una tale decentralizzazione e da un'attuazione diversificata delle misure è stato fortunatamente mitigato dall'ampia cooperazione messa in atto in questo stato di emergenza tra Federazione e autorità statali. Strumenti come la *Ministerpräsidentenkonferenz*, conferenza che riunisce i Primi Ministri dei *Länder* assieme al Cancelliere federale per armonizzare l'azione in materie di competenza statale, favoriscono un coordinamento tra gli Stati e il livello federale, assicurando l'esistenza di un «federalismo cooperativo»⁷.

Inoltre, il 25 marzo 2020 la *Infektionsschutzgesetz* è stata modificata dal *Bundestag* per aumentare i poteri di coordinamento delle autorità federali. Il nuovo § 5 prevede che, in caso di emergenza epidemica di portata nazionale dichiarata dal *Bundestag*⁸, il Ministro federale della sanità abbia il potere di emanare una serie di ordinanze in deroga alla stessa legge riguardanti *inter alia* il personale medico, le imprese di trasporti, le persone che rientrano nel Paese e la distribuzione di medicinali. Il § 5 c. 6 prevede esplicitamente il potere per il Ministero federale della sanità di formulare raccomandazioni per consentire il coordinamento all'interno della federazione. Queste raccomandazioni dovranno essere formulate sulla base di quelle fornite dall'Istituto Robert Koch, l'autorità federale per la prevenzione delle malattie trasmissibili e della diffusione delle infezioni⁹, al quale spetta anche il compito di coordinare la cooperazione tra dei *Länder* tra loro e con la Federazione¹⁰.

⁷ *Ibid.*

⁸ L'esistenza di una «situazione epidemica di rilevanza nazionale» a cause della diffusione del nuovo Coronavirus è stata accertata lo stesso giorno dal *Bundestag*, Plenarprotokoll 19/154, p. 19169C, <https://bit.ly/2TuP7sE>.

⁹ IfSG, § 4.

¹⁰ IfSG, § 5 c. 7.

Il trasferimento di così ampi poteri decisionali dai *Länder* e dal *Bundestag* all'esecutivo federale è, tuttavia, stato duramente criticato da parte della dottrina tedesca che ha sottolineato, in particolare, come l'affidamento al Ministro della Sanità di un indifferenziato potere di derogare alle disposizioni di legge non sia compatibile con le norme costituzionali, tra cui l'art. 80 c. 1 GG¹¹. Si teme, infatti, l'istituzione di una «clausola di emergenza costituzionale non scritta» che permetterebbe di derogare alle norme fondamentali sulla divisione dei poteri dello stato in tempo di crisi¹². Il diritto costituzionale tedesco, infatti, non prevede alcun regime speciale che autorizzi una centralizzazione delle competenze in capo alla Federazione in situazioni di emergenza interne.

La necessità di un intervento congiunto per far fronte all'epidemia era già stata sottolineata nel vertice del 12 marzo 2020, in cui il governo federale e i Primi Ministri dei *Länder* si erano accordati sulle misure per rallentare la diffusione del virus, tutelare i gruppi vulnerabili e rafforzare le capacità ospedaliere¹³. Tra queste, in particolare, la possibile chiusura di scuole e asili e l'annullamento di eventi con più di mille partecipanti. Ulteriori linee guida per un'azione uniforme sono state definite il 16 marzo 2020 nel vertice di crisi di governo federale e *Länder*¹⁴. Le misure così concordate allo scopo di limitare i contatti sociali in ambienti pubblici, dirette soprattutto alla chiusura al pubblico di determinati luoghi, attività o esercizi commerciali, sono state però attuate con modalità, intensità e tempistiche

¹¹ Vd. *inter alia*, K. GÄEDITZ, F. MEINEL, *Unbegrenzte Ermächtigung?*, in *FAZ*, 26.03.2020, <https://bit.ly/3cW1Zjc>; C. MÖLLERS, *Parlamentarische Selbst-entmächtigung im Zeichen des Virus*, in *VerfBlog*, 26.03.2020, <https://bit.ly/3gbeYPX>.

¹² C. MÖLLERS, *op. cit.*

¹³ Si veda <https://bit.ly/2LPYIG7>.

¹⁴ Si veda <https://bit.ly/2Xk9Wbo>.

diverse nei singoli *Länder*. Per quanto riguarda le restrizioni all'uscita di casa (*Ausgangssperre*), i primi regolamenti sono stati emanati in Baviera¹⁵ e a Friburgo¹⁶ tra il 18 e il 20 marzo. Successivamente, nella serata di domenica 22 marzo, l'imposizione del coprifuoco è stata concordata tra i governi statali e la Federazione e così estesa a tutto il territorio federale. Anche in questo caso, l'attuazione ha avuto portata diversa a seconda dei singoli *Länder*¹⁷.

La base giuridica per le misure restrittive si può rinvenire al § 28 IfSG, anch'esso interessato dalla modifica del 25 marzo. Precedentemente, la dottrina aveva messo in dubbio l'adeguatezza dell'articolo a fornire base giuridica legittimante interventi riduttivi delle libertà fondamentali. Il § 28 c. 1 frase 2 consentiva, infatti, l'imposizione di un ordine di quarantena limitatamente ai malati o sospetti tali e l'adozione di altre «misure di protezione necessarie», ma in ogni caso solo temporaneamente fino all'attuazione di altre misure protettive. Si considerava, dunque, che una limitazione dei diritti fondamentali tramite imposizione di un coprifuoco generale e indeterminato non potesse essere basata su questa disposizione¹⁸. Per questo motivo, il disegno di legge sulle modifiche alla IfSG ha proposto la revisione del § 28 c. 1. In particolare, è stata eliminata la

frase che condizionava temporalmente le misure alla messa in atto di ulteriori meccanismi di protezione. Si è esteso, peraltro, l'elenco di diritti fondamentali che possono essere legittimamente limitati. Il dibattito sull'adeguatezza della base giuridica è, però, rimasto parzialmente aperto a causa dell'indicazione secondo la quale le modifiche del § 28 sarebbero avvenute solo «per motivi di chiarezza giuridica» e non invece per estendere effettivamente l'ambito della norma¹⁹.

L'applicazione di questa disposizione da parte dei singoli *Länder* è avvenuta in gran parte mediante atti amministrativi di portata generale (*Allgemeinverfügung*) o atti dell'esecutivo indirizzati al pubblico dal ministro della salute (*Rechtsverordnungen*). Anche in questo caso, si osserva l'esistenza di ampie competenze dell'esecutivo nell'implementazione delle misure.

L'ampio trasferimento di poteri in capo all'esecutivo durante l'emergenza CoViD-19 riflette esattamente l'impressione generale secondo la quale, in tempo di crisi, l'azione spetta innanzitutto al governo²⁰.

Nondimeno, l'azione legislativa non è mancata. Il *Bundestag* ha, infatti, emanato varie leggi per mitigare gli effetti della pandemia. Questi interventi sono avvenuti con una velocità inedita e su

¹⁵ Vollzug des Infektionsschutzgesetzes (IfSG), Vorläufige Ausgangsbeschränkung anlässlich der Corona-Pandemie, Bekanntmachung des Bayerischen Staatsministeriums für Gesundheit und Pflege vom 20. März 2020, Az. Z6a-G8000-2020/122-98, <https://www.verkuendung-bayern.de/baymb/2020-152/>.

¹⁶ Allgemeinverfügung der Stadt Freiburg im Breisgau über ein Betretungsverbot für öffentliche Orte zur Eindämmung der Verbreitung des Corona-Virus SARS-CoV-2, 20.03.2020, <https://bit.ly/2XiFmip>.

¹⁷ Per un'esemplificazione dei «divieti di contatto» nei vari stati, vd. H. RUSCHEMEIER, S. D. PETERS, *Allein im öffentlichen Raum: Social Distancing zwischen Ausgangsbeschränkungen und Kontaktverbot*, in *VerfBlog*, 22.03.2020, <https://bit.ly/2ASXsQt>.

¹⁸ A. KLAFKI, *Corona-Pandemie: Ausgangssperre bald auch in Deutschland?*, in *JuWissBlog*, 27, 2020, 18.3.2020, <https://www.juwiss.de/27-2020/>; T. KINGREEN, *Whatever it Takes?: Der demokratische Rechtsstaat in Zeiten von Corona*, in *VerfBlog*, 20.03.2020, <https://verfassungsblog.de/whatever-it-takes/>.

¹⁹ C. MÖLLERS, *op. cit.*; S. JÜRGENSEN, F. ORLOWSKI, *Critique and Crisis: The German Struggle with Pandemic Control Measures and the State of Emergency*, in *VerfBlog*, 19.04.2020, <https://bit.ly/3ggMGDC>.

²⁰ «Es ist die Stunde der Exekutive»: espressione costantemente ripetuta anche in relazione all'attuale crisi epidemica, vd. M. LEHMING, *Die Stunde der Exekutive: Wie die Coronakrise die Herrschenden stärkt*, in *Der Tagesspiegel*, 30.03.2020, <https://bit.ly/2LRFAYk>.

una scala senza precedenti. Soltanto nella giornata del 27 marzo, il parlamento è riuscito ad approvare sei diverse leggi allo scopo, *inter alia*, di adattare la procedura penale, civile e fallimentare²¹, garantire il finanziamento degli ospedali e aumentare i posti letto in terapia intensiva²². Al fine di alleviare l'impatto economico dell'emergenza, il *Bundestag* ha istituito un fondo di garanzia di 400 miliardi di euro e destinato altri 200 miliardi a partecipazioni dirette e prestiti²³. Inoltre, nel cercare di attenuare gli svantaggi economici per i cittadini, ha emanato il «pacchetto di protezione sociale» (*Sozialschutzpaket*)²⁴, abbassando i requisiti per la richiesta di assistenza sociale, aumentando il supporto per prestatori di servizi sociali e migliorando l'accesso a servizi per l'infanzia. Altra pietra angolare è stato il potenziamento delle sovvenzioni per la riduzione dell'orario di lavoro (*Kurzarbeitergeld*)²⁵, strumento inizialmente introdotto durante la crisi finanziaria e ora disponibile per tutte le aziende in cui il 10% dei dipendenti deve affrontare riduzioni del carico di lavoro. La sovvenzione statale copre il 60% della retribuzione netta mancante – 67% per i lavoratori con figli. Incrementi fino all'80% a partire dal quarto e settimo mese sono al momento in discussione nell'ambito del cosiddetto "*Sozialschutzpaket II*".

Il relativo finanziamento è stato garantito dal bilancio suppletivo (*Nachtragshaushalt*) più sostanzioso mai visto nella storia tedesca – pari a 156 miliardi di nuovo debito – e da una riduzione del gettito fiscale di 33,5 miliardi di euro²⁶. A questo fine, il Parlamento ha azionato una deroga

alla clausola di pareggio di bilancio contenuta all'art. 115 GG²⁷.

In conclusione, l'esperienza federale nella pandemia può definirsi positiva, avendo finora mostrato più opportunità che svantaggi. Il coordinamento delle decisioni ha funzionato bene grazie alla disponibilità alla collaborazione dimostrata dai *Länder*²⁸. Inoltre, la possibilità di adattare le misure alle particolarità e ai livelli di contagio delle regioni può essere riguardata positivamente. Si è sottolineato, infine, come la concorrenza tra i vari stati nell'applicazione di misure il meno restrittive possibile possa contribuire a garantire il rispetto del principio di proporzionalità nella limitazione delle libertà fondamentali²⁹.

3. Il ruolo delle corti

Data l'ampia portata delle misure legislative ed esecutive attuate durante la pandemia, il potere giudiziario è stato ampiamente chiamato a salvaguardare lo stato di diritto, i diritti fondamentali e la separazione e l'equilibrio tra poteri. Secondo le prime stime, i ricorsi contro le misure adottate nel tentativo di contenere l'epidemia ammontano a circa mille casi distribuiti tra i cinque rami del potere giudiziario (corti ordinarie, tributarie, amministrative, di diritto sociale e del lavoro)³⁰. I casi spaziano da questioni di compensazione per la perdita di lavoro dovuta alla chiusura delle attività economiche³¹ fino all'estensione dei periodi di sfratto e al sovvenzionamento delle mascherine da parte della previdenza sociale³². Il maggiore carico di lavoro è tuttavia pesato sui tribunali amministrativi³³ data la loro

²¹ BGBl I Nr. 14, 569–574.

²² *Ivi*, 580–586.

²³ *Ivi*, 543–555.

²⁴ *Ivi*, 575–579.

²⁵ *Ivi*, 493–494.

²⁶ *Ivi*, 556–568.

²⁷ BT-Drcks.19/18108.

²⁸ P. THIELBÖRGER, B. BEHLERT, *op. cit.*

²⁹ F. LUTZ, *Freiheit durch Vielfalt: Der Föderalismus und die Pandemie*, in *FAZ Einspruch*, 29.04.2020,.

³⁰ <https://bit.ly/2LN7swV>.

³¹ Landgericht Heilbronn, Urt. v. 29.4.2020, Az.: I 4 O 82/20.

³² Landessozialgericht Nordrhein-Westfalen Beschluss v. 30.04.2020, Az. L 7 AS 635/20.

³³ Per una panoramica vd. <https://bit.ly/2ZsoCaV>.

competenza in materia di misure di restrizione all'uscita³⁴.

Soprattutto nel periodo iniziale della pandemia, le corti si sono rivelate piuttosto riluttanti nell'accogliere ricorsi volti a sospendere i provvedimenti governativi. In considerazione della rapida attuazione delle misure, la maggior parte delle decisioni sono state prese nell'ambito di procedimenti cautelari nei quali i tribunali non hanno potuto impegnarsi in un'ampia raccolta di prove né hanno tenuto udienze orali. Nella maggior parte dei casi, le corti hanno deliberato che la base giuridica fornita dal § 28 IfSG fosse sufficiente per legittimare i coprifuoco e che le restrizioni ai diritti fondamentali – quali la libertà personale (art. 2 c. 2 frase 1 GG), di riunione (art. 8 GG) e di movimento (Art. 11 GG) – fossero da considerare proporzionate alla luce delle scarse informazioni disponibili sul nuovo Coronavirus e della necessaria tutela degli interessi concorrenti di salute pubblica e del diritto alla vita (Art. 2 c. 2 frase 2 GG). Perciò, a fronte anche della temporaneità dei coprifuoco e dell'esistenza di eccezioni per motivi di lavoro, salute o necessità, le corti hanno garantito ampio margine di apprezzamento ai governi dei *Länder* e lasciato il giudizio sull'idoneità delle misure alle autorità competenti³⁵.

Data la gravità dell'influenza delle restrizioni sui diritti fondamentali, molti di questi ricorsi sono giunti fino al *Bundesverfassungsgericht* o alle corti costituzionali dei singoli *Länder*. Nonostante alcune ordinanze di inammissibilità dovute al mancato esaurimento delle vie di

ricorso³⁶, le corti costituzionali hanno avuto molte occasioni di pronunciare giudizi di merito. Per quanto riguarda il *Bundesverfassungsgericht*, il ragionamento applicato in questi casi è stato quello cosiddetto della “doppia ipotesi”³⁷, mediante il quale la corte compara lo scenario in cui una misura proporzionale e legittima sia invece dichiarata illegittima e sospesa dalla corte, con quello nel quale la corte rifiuti la sospensione della stessa misura, ma questa sia effettivamente in violazione di diritti fondamentali³⁸. Come avvenuto dinanzi ai tribunali amministrativi, il *BVerfG* ha sostenuto la legittimità di gran parte delle restrizioni, rifiutandosi di sovrapporre la propria valutazione a quella dell'esecutivo e dimostrando così un certo *judicial restraint*. Seguendo le valutazioni dell'istituto Robert Koch, la corte ha ritenuto che l'obiettivo della prima fase fosse quello di rallentare la diffusione dell'infezione impedendo il più possibile i contatti sociali al fine di scongiurare il collasso del sistema sanitario statale. Inoltre, la limitazione temporale delle misure assicura che le norme possano essere adattate ai più recenti sviluppi della pandemia, essendo necessario mantenere sotto costante osservazione il rispetto del principio di proporzionalità³⁹.

In alcune decisioni successive, il *BVerfG* ha voluto controllare molto attentamente il rispetto dei criteri di proporzionalità da parte delle autorità competenti e si è spinto fino a revocare una serie di atti amministrativi che limitavano in maniera

³⁴ §40 Verwaltungsgerichtsordnung.

³⁵Vd. Oberverwaltungsgericht für das Land Mecklenburg-Vorpommern 2. Senat, Beschluss vom 08.04.2020, 2 KM 236/20 OVG, par. 26.

³⁶ BVerfG, Beschluss vom 19. März 2020 – 2 BvR 474/20; BVerfG, Beschluss vom 20. März 2020 – 1 BvR 661/20; BVerfG, Beschluss vom 31. März 2020 – 1 BvR 712/20.

³⁷ BVerfG, Beschluss vom 07. April 2020 – 1 BvR 755/20, par. 6.

³⁸ §47 c.6 Verwaltungsgerichtsordnung, applicato in VGH München, Beschluss v. 30.03.2020 – 20 NE 20.632 par. 32.

³⁹ BVerfG, Beschluss vom 10. April 2020 – 1 BvR 28/20, par. 14.

sproporzionata il diritto di riunione (art. 8 GG)⁴⁰ o la libertà di religione (art. 4 GG)⁴¹ non consentendo lo svolgimento di manifestazioni o cerimonie religiose nemmeno a fronte del rispetto di raccomandazioni in materia di igiene, distanziamento e limitazione dei partecipanti.

4. Verso la ripresa della vita pubblica

Anche in Germania, il ritorno alla normalità da molti auspicato sarà del tutto graduale. Dopo una serie di proposte della dottrina giuridica, tra cui addirittura quella di imporre l'isolamento ai soli anziani e gruppi a rischio⁴², il 13 aprile l'Accademia nazionale delle Scienze Leopoldina ha avanzato suggerimenti concreti per l'allentamento parziale delle restrizioni⁴³.

Su queste basi, il 15 aprile i Primi Ministri dei *Länder* e la Cancelliera si sono riuniti in videoconferenza per discutere e concordare un rilassamento delle misure restrittive e il graduale ritorno alla normale vita pubblica⁴⁴. Si è così disposta la possibile riapertura di scuole e asili, di negozi con superficie inferiore a 800 metri quadrati e di alcuni tipi di esercizi commerciali e attività economiche. Come misure di protezione, si raccomanda l'utilizzo di *tracing-app* (quando

disponibili), la rinuncia a viaggi privati, un aumento dei test, il persistente divieto di organizzare grandi eventi e la necessaria garanzia, in ogni caso, del mantenimento delle distanze tra gli individui. Inoltre, i *Länder* hanno deciso di introdurre l'obbligo di coprire naso e bocca nei negozi e nei trasporti pubblici⁴⁵.

Così come le misure di coprifuoco, anche le strategie per l'uscita dalla crisi sono state sottoposte all'attento esame delle corti. Mentre la riapertura delle attività commerciali limitatamente a quelle con superficie inferiore a 800 metri quadrati è stata considerata arbitraria – e così in violazione dell'art. 3 c. 1 GG (principio di eguaglianza)⁴⁶ – l'obbligo di indossare mascherine protettive è stato sostenuto dalle corti. Si tratta, infatti, di un obbligo imposto in situazioni temporanee e considerato adatto a ridurre o contenere il numero dei contagi⁴⁷.

Più recentemente, ulteriori allentamenti delle misure restrittive sono stati concordati il 6 maggio tra i Primi Ministri dei *Länder* e il governo federale. Allo stesso tempo, è stato previsto un meccanismo di emergenza da attivare nel caso in cui il numero di infezioni aumentasse nuovamente in alcune aree del Paese⁴⁸.

(11 maggio 2020)

⁴⁰ BVerfG, Beschluss vom 15. April 2020 – 1 BvR 828/20; BVerfG Beschluss vom 17. April 2020 – 1 BvQ 37/20.

⁴¹ BVerfG, Beschluss vom 29. April 2020 – 1 BvQ 44/20.

⁴² W. JANISCH, *Die Alten isoliert, die Jungen frei?*, in *Süddeutsche Zeitung*, 13.04.2020, <https://bit.ly/3bW9kOv>; S. HUSTER, *Grenzen der Solidarität*, in *VerfBlog*, 22.03.2020, <https://verfassungsblog.de/grenzen-der-solidaritaet/>. Per una critica, vd. I. DOMENICI, T. ROHMANN, *How to protect the Vulnerable?: Legal Implications of Vulnerability in Times of COVID-19*, in *VerfBlog*, 15.04.2020, <https://verfassungsblog.de/how-to-protect-the-vulnerable/>.

⁴³ Deutsche Akademie der Naturforscher Leopoldina, *Dritte Ad-hoc-Stellungnahme: Coronavirus-Pandemie – Die Krise nachhaltig überwinden*, 13.04.2020, <https://bit.ly/2LQOg1c>.

⁴⁴ <https://bit.ly/2XjHUNG>.

⁴⁵ Una panoramica è offerta in K. ROTTMANN, *Berlin und Mecklenburg-Vorpommern weiten Maskenpflicht aus – das gilt in Ihrem Bundesland*, in *Welt*, 28.04.2020, <https://bit.ly/3cT46Ew>.

⁴⁶ Bayerischer VGH, Beschluss vom 27.04.2020 - 20 NE 20.793.

⁴⁷ BayVGH, Beschl. v. 07. 05. 2020 Az. 20 NE 20.926; HessVGH Beschl. v. 05.05.2020, Az. 8 B 1153/20.N.

⁴⁸ <https://www.bundesregierung.de/breg-de/mediathek/weitere-oeffnung-aber-auch-notfallmechanismus-1751032>.